

Hochgeehrter Herr Doctor.

Ich danke Ihnen für Ihre Zeden,  
aber Sie werden mir verzeihen, wenn  
ich vorziehe in diesen Tagen in den wir  
nur für Freiheit und Vaterland leben  
einen langen Italiänischen Sprache Brief  
als einen kürzeren in fremde Sprache  
zu übersezen; kommt der Tag auch für  
mich, vielleicht hören Sie einmal  
ich bin in dieser oder einer Schlacht  
gestorben: ich hoffe jedoch wir werden  
uns bald gesund und frei sehen,  
um einen Toast mit Cypernwein  
aus der befreiten Venedig zum Vorschritt  
zum gemachten und zu dem künftigen  
zu machen. Leben Sie recht wohl und  
sei es Ihnen vergönnt, die Wünsche  
Ihrer Jugend mit Ihnen immer ju-  
gendlichen Herze verwickelt zu sein.

Egregia Signora, a Lei dirò in Ita-  
liana più liberamente che non ho  
potuto & in tedesco qualche cosa  
della stupendo spettacolo che si pas-  
sa sotto i nostri occhi. Mentre scriveva  
una folla di popolo si spinge negli  
uffici di arruolamento, chiedendo  
di darvi il sangue per parte. Ricchi  
e poveri, tutti insieme non hanno  
che un pensiero solo: i mariti ed  
i figli che partono sono saluti.

Tutte magli e dai padri che gridano:  
viva il Re, viva l'Italia, viva  
Garibaldi. I nostri studenti si ar-  
ruolano in massa; i miei amici  
vanno tutti, chi nella cavalleria,  
chi nell'esercito, chi con Garibal-  
di. Questa mattina il Preside della  
Accademia, ove insegna, mi chiese  
se non temessi che mi mettessero  
un fucile in ispalla; risposi che  
vorrei avere le gambe più lunghe  
due dita, ed un telescopio dove  
tra gli occhiali e non avrei aspetta-  
to che me lo mettessero. Soldato  
inutile, resistero sinché potrò  
per non recare inutili angosce  
a mio padre ed a mia madre <sup>ed a mio</sup>  
<sup>zio</sup>,  
ma forse verrà anche per me  
il giorno dei grandi pericoli e  
partirò a battermi. L'entusiasmo  
è al colmo, ed il buon senso dei  
nostri deputati e del popolo è  
qualche cosa di mirabile. Le divi-  
sioni scomparvero: siamo uniti  
contro i Veri e gli Austriaci, vogliamo

Venezia ed a l'aremo o marremo  
molti. Sai si perdera a Roma, ma  
dove si tratta di superstizioni e di  
religione, <sup>non non crediamo pur ora</sup> non si col ferro che si  
pua' vincere: bisogna sciogliere  
e non tagliare il nodo. Garibaldi,  
obbediente al re ritarda la sua  
venuta, ma ha gia' stretta la ma-  
no a Lamarmora e la stringera  
a Tallavicino, che lo vinse ad  
Aspromonte, ricanoscendo in  
lui il leale interprete della volun-  
ta' nazionale, e sapendo grada  
a questa di avere perdonato a lui,  
Garibaldi, la violata maestà della  
legge. Dove trova, o s'ignora  
un esempio simile? Ateno puni,  
Termostoch, ma Termostoch si rifu-  
gio' tra' Persiani. - Chi sa\* che sa-  
ra' di noi tra due, tre mesi?

L'alleanza di Bismarck non  
e' punto <sup>singola</sup> popolare in Italia; non  
piace ni' al re ni' al popolo; ma  
e re e popolo si affidano di La-  
marmora, che crea' il nostro

U  
scritto essere più servigi al  
paese che alcun altro dei presenti  
nomini di stato. - Io spero di aver  
la forza di rimanere a Tuvakina,  
quando i miei amici si batteranno,  
ma se mai ciò non fosse, mi man-  
di le sue notizie che ad io le ~~riceverò~~  
ad altri per me. Godo in tanta della  
sua buona salute e spero che  
la buona stagione varrà a ristabi-  
lirli compiutamente il sig. Dottore.  
Mi voglia bene. Suadevotiss.  
Eua Patten

1866  
Nuitano, 4 maggio 1866.

Kerrn Dr. Franz

anf. 1866 15. Mai